

PUOI BLOCCARE IL PREMIO DELLA POLIZZA AUTO PER 2 ANNI SE ENTRI NELLA TRIBÙ LINEAR.

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te
Chiama l'800 07 07 62 o vai su www.linear.it

Rapper

Dal ghetto del Bronx al salotto di Rupert Murdoch: il rapper 50 Cent sta compiendo un salto straordinario con un accordo da 300 milioni di dollari col gruppo NewsCorp. Murdoch potrebbe usare il patrimonio musicale e il brand pagando in azioni 50 Cent



BREVETTI E INVENZIONI IN CALO NEL 2007

Anno di crisi, il 2007, per l'ingegno e la creatività italiana. Secondo l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, infatti, i brevetti e le invenzioni depositate lo scorso anno attraverso la Camere di Commercio sono stati 10.140, contro i 10.476 del 2006. Cioè il 3,2% in meno. Una crisi che non ha scalfito però la leadership di Milano come provincia leader delle novità made in Italy, che conferma il Centro-Nord come area più prolifica di inventori.

SOTTO L'OMBRELLONE I PREZZI SALGONO DEL 13%

Rincarare sotto l'ombrellone. La tintarella ha il suo prezzo: tra lettino, ombrellone, e accesso allo stabilimento, è in arrivo una stangata per gli amanti della spiaggia. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio nazionale della Federconsumatori, i rincari arriveranno fino al 13%. E il Codacons, tramite il suo Telefono Rosso, ha calcolato che per una giornata al mare si spenderà fino a 18 euro in più rispetto al 2007. Benzina esclusa, altrimenti il prezzo lieviterebbe molto.

«Salviamo la legge sui lavori usuranti»

Appello di Damiano al centrodestra: approviamola insieme. Ma il governo vuole cambiarla

di Felicia Masocco / Roma

SCADENZE Decine di migliaia di lavoratori che certo non se ne stanno comodamente seduti sugli scranni di Camera e Senato, rischiano di vedersi negati i benefici pensionistici che gli erano stati riconosciuti dal protocollo sul Welfare. Scade infatti a fine mese

la delega per l'attuazione della norma che prevede il pensionamento anticipato (fino a tre anni) per chi fa lavori usuranti. I tumisti di notte, gli asportatori d'amianto, chi sta in fonderia o alla catena di montaggio se la delega decade saranno costretti a seguire la normativa generale che non riconosce la particolare fatica della loro attività, né le condizioni disagiate di alcuni lavori. «Rivolgo un forte appello al governo e a tutto il Parlamento perché attui la delega - afferma l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano - sarebbe un forte atto di responsabilità». La copertura finanziaria c'è, c'è tutto, «basta solo una firma». Il deputato Pd, artefice di quel protocollo che ammorbidiva le norme sullo «scalone» voluto dal precedente governo Berlusconi, raccoglierà adesioni all'appello dal suo blog (www.cesaredamiano.wordpress.com). E non è il solo ad essere seriamente preoccupato. Lo sono Cgil,

Cisl e Uil che insieme alle imprese hanno concertato la norma, poi sottoposta al voto dei lavoratori. Dalla maggioranza le prime risposte non sono concilianti, anzi: «Lo schema di decreto va rivisto perché contiene aspetti inaccettabili», annuncia il deputato Pdl Giuliano Cazzola, «la sua attuale formulazione, punta a vanificare in buona parte l'effetto dell'elevazione dell'età pensionabile, in barba ai criteri introdotti dalla legge Damiano, più gradualmente rispetto allo scalone della legge Maroni». Insomma, bisogna andare in pensione più tardi. «Temo che questo governo lasci scendere la delega», afferma il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini annunciando che, se così sarà, il sindacato chiederà di riaprire il confronto. «I lavori non sono tutti uguali - fa notare Morena Piccinini della segreteria Cgil - Ci auguriamo che il governo dia un segno di disponibilità e dia rapidamente attuazione al decreto». Quella norma dà una «risposta equilibrata sia alle attese dei lavoratori, sia per la sostenibilità economica segnalata anche dalla Ragioneria dello Stato», spiega per la Uil Domenico Proietti. È solo una questione di volontà politica.



Cesare Damiano Foto Lapresse

Ed è politico l'appello lanciato dall'ex ministro Damiano. **Il 31 maggio scade la delega che regola il pensionamento anticipato per chi fa un lavoro usurante. Tutto da rifare?** «Spero di no. Lancio un forte appello al governo e al Parlamento per un atto di responsabilità

che consenta di attuare la delega. La copertura finanziaria c'è, sono 2 miliardi e 800 milioni nell'arco di un decennio». **Concretamente che cosa deve fare la nuova maggioranza?** «Deve varare il provvedimento. Punto. È tutto pronto, sono passati 30 giorni da quando la com-

HA DETTO

Welfare

Il provvedimento va varato altrimenti lo Stato sociale perderà 3 miliardi di euro

I benefici

Diamo una risposta ai lavoratori avanti con l'età, che fanno i lavori più faticosi e pericolosi

missione Lavoro del Senato si è riunita (senza raggiungere il numero legale, ndr) quindi tutto torna nelle mani del governo che può deliberare».

E se non lo facesse?

«In tal caso il Welfare, lo stato sociale perderebbe stanziamenti per 3 miliardi a vantaggio di un miglioramento del sistema pensionistico. Ma, soprattutto, non si consente a decine di migliaia di lavoratori di andare in pensione in modo anticipato fino a un massimo di tre anni, nel caso in cui svolgano lavori usuranti».

Quanti sono ogni anno? C'è un tetto?

«Inizialmente era stata individuata una platea annuale di 5mila lavoratori. Successivamente si è fatto riferimento a un vincolo annuale di spesa e a normative di garanzia che selezionano i lavoratori che hanno diritto, in modo tale da garantire che non ci siano abusi. Tutto è stato "vidimato" dalla Ragioneria dello Stato, c'è la compatibilità della norma con le risorse

stanziarie. Il nuovo governo non deve reperire risorse: ci sono e vanno spese a beneficio di questi lavoratori».

Anche perché ci sono molte attese, in genere chi matura i requisiti per la pensione di anzianità ha iniziato a lavorare molto giovane. Se poi lo fa in fonderia...

«Non solo viene meno un'aspettativa e un diritto già regolato con le parti sociali e coperto finanziariamente, ma si impedisce un'uscita anticipata di lavoratori di età più avanzata che svolgono lavori faticosi, in alcuni casi rischiosi, che possono essere anche fonte di incidenti sul lavoro. Questa normativa è importante perché dopo tanti anni riconosce, finalmente, il lavoro manuale, la fatica del lavoro, e lo fa in termini di benefici pensionistici. E questo mi sembra molto importante».

Si aspetta che una risposta positiva dal centrodestra? A sentire l'onorevole Cazzola (Pdl) si direbbe di no.

«Io mi auguro di sì».

LA SCHEDE

Chi fa la notte chi sta alla «catena»

I lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti sono: - i lavoratori che fanno turni notturni, sia turnando con altre fasce orarie, sia per l'intero anno lavorativo;

- i lavoratori impegnati in attività già individuate dal decreto Salvi: lavori in galleria, cava, miniera, cunicoli, spazi ristretti, in cassoni ad aria compressa. Ancora: lavori ad alte temperature (ad esempio addetti ai forni e fonditori nell'industria metallurgica); asportazione dell'amianto; attività dei palombari;

- un'altra categoria è quella dei lavoratori connessi alle attività di catena (linee di montaggio). Una quarta categoria è quella dei conducenti di veicoli di capienza non inferiore a nove posti adibito a servizio pubblico di trasporto. Questi lavoratori conseguono il diritto al trattamento pensionistico anticipato di tre anni, mentre per i lavoratori impegnati nei turni, la norma prevede l'anticipo di un anno per chi fa tra 64 e 71 notti all'anno; due anni se le notti sono tra 72 e 77; tre anni per chi supera le 77 notti.

Straordinario, tra tetti e franchigie

Ipotesi soft sulla detassazione dell'extra orario. Si fanno i conti per l'Ici

di Luigina Venturelli / Milano

Qualcuno si è già messo a fare i conti: l'abolizione dell'Ici e la detassazione degli straordinari potrebbero «ingrassare» le tasche delle famiglie italiane di un gruzzolo compreso tra i 250 e i 950 euro. Eppure, in attesa del consiglio dei ministri che mercoledì dovrebbe varare almeno la prima delle ricette preparate dal Berlusconi ter, il mistero è ancora fitto: come verranno finanziati i due interventi? come si salveranno altrimenti i conti comunali e statali? Il governo promette ogni risposta per metà settimana, martedì la manovra sarà presentata alle parti sociali. Perfetta strategia per lo spettacolo: più suspense, più attenzione del pubblico. Si susseguono di un maxi-piano di tagli alla spesa corrente (blocco dei programmi di spesa dei ministeri e una stretta su banche e assicurazioni, attraverso una limitazione della deducibilità degli interessi passivi o un eventuale ritocco all'Irap), ma al mo-

mento filtrano solo dettagli. «Le misure in materia di Ici verranno prese nel prossimo consiglio dei ministri - ha confermato il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas - e riguarderanno già i pagamenti di quest'anno». Dunque stiano tranquilli i cittadini: «Chi ha già ricevuto i bollettini aspetti mercoledì». E pure i Comuni: «Avranno una compensazione per la perdita del gettito». Quale, visto il costo da 2,5 miliardi? «Mercoledì diremo anche dove verranno reperiti i fondi per finanziare le misure sull'Ici». Le certezze si fanno ancora più sfuggenti in tema di detassazio-

La manovra di mercoledì sarà il primo atto del nuovo esecutivo

ne degli straordinari. Il governo si dice impegnatissimo a cercare di contenere il costo della misura: l'obiettivo sarebbe quello di portare a un miliardo il costo della manovra «sperimentale» che interesserà i redditi maturati tra giugno e dicembre 2008, che attualmente si aggira sui 1,5 miliardi in sei mesi. Troppo: il provvedimento - bandiera della campagna elettorale del centrodestra - non dovrà costare più di due miliardi di euro all'anno. Solo così sarà possibile estendere la detassazione degli straordinari anche agli statali, con un aggravio aggiuntivo di 250-300 milioni. Non c'è altra strada che restringere l'ammontare dei redditi su cui operare la tassazione ridotta al 10%. Tra le ipotesi al vaglio quella di un tetto alle ore di straordinario, un limite di salario variabile oltre il quale l'agevolazione fiscale non avrebbe più valore: ad esempio, se si ponesse un tetto di 3mila euro, la parte di salario variabile compresa in questa fascia sarebbe tassata del 10%, mentre quella ecce-

dente in misura ordinaria. Oppure, altra possibilità è quella di inserire un limite massimo di reddito, che secondo le prime indiscrezioni si aggirerebbe intorno ai 35mila euro. Si vedrà. Nel frattempo la Cgia di Mestre ha già provato a fare due calcoli: l'abolizione dell'Ici sulla prima casa e l'aliquota del 10% sugli straordinari porterebbero a un risparmio per famiglia da 257 a 951 euro l'anno. La ricerca dell'associazione artigiani mestrina ha preso in considerazione tre tipologie e differenti di nuclei familiari e differenti redditi. Il primo caso esaminato è quello di una giovane coppia senza figli, che abita in un appartamento di 70 metri quadrati, lui impiegato e lei operaia, nel complesso stipendi mensili per 1.875 euro e 10 ore di straordinari: il risparmio annuo sarebbe di 130,9 euro in busta paga e di 126,4 euro dall'Ici. Il tesoretto cresce quando la famiglia è formata da una coppia con due figli, con appartamento di 130 metri quadrati, en-

I POSSIBILI BENEFICI PER LE FAMIGLIE

Benefici annui dell'azzeramento dell'Ici e della detassazione degli straordinari (valori in euro). Calcolo dell'impatto per alcune tipologie familiari

Tipologie familiari	Risparmi della famiglia		
	ICI	Straordinari	TOTALE
Coppia senza figli, neoassunti, lui impiegato stipendio netto mensile di 970 euro fa 5 ore di straordinario al mese, lei operaia, stipendio di 905 euro netti e 5 ore di straordinario. Abitano in un appartamento di 70 mq. di tipo civile. Aliquota 4 per 1.000. Detrazione prima casa 104 euro	126,4 euro	130,9 euro	257,3 euro
Coppia con due figli, lui impiegato stipendio netto mensile di 1.405 euro fa 10 ore di straordinario al mese, lei impiegata, stipendio mensile di 1.220 euro netti e 2 ore di straordinario. Abitano in un appartamento di 130 mq. di tipo civile. Aliquota 4 per 1.000. Detrazione prima casa 104 euro	311,8 euro	264,9 euro	576,8 euro
Coppia con un figlio, lui impiegato stipendio mensile di 2.020 euro fa 15 ore di straordinario al mese, lei non lavora. Abitano in un appartamento di 100 mq. di tipo economico. Aliquota 4 per 1.000. Detrazione prima casa 104 euro	84,8 euro	866,7 euro	951,5 euro

I calcoli sono stati eseguiti ipotizzando un'addizionale regionale con aliquota dello 0,9%, un'addizionale comunale con aliquota dello 0,4%. Inoltre, per rendere visibile l'impatto della detassazione degli straordinari "a regime", le rate dell'addizionale sono state calcolate su una base imponibile al netto degli straordinari. Infine, si è ipotizzato che gli straordinari siano tassati con aliquota del 10%, ma che il loro ammontare venga considerato per la corretta determinazione delle detrazioni.

Fonte: Elaborazione Ufficio studi CGIA di Mestre

P&G Infograph

trambi impiegati con 2.625 euro di entrate nette e 12 ore di straordinario: potrebbero tenerci in tasca 576 euro, ovvero 311,8 euro di tasse sulla casa e 264,9 euro di tasse sul lavoro. Infine, la terza ipotesi coinvol-

ge una coppia con un figlio, in cui lui è un impiegato, conta su uno stipendio di 2.020 euro netti e fa 15 ore di straordinario al mese, lei non lavora e abitano in un appartamento di 100 metri quadrati: potrebbero avere

in più a loro disposizione 84,8 euro di Ici e 866,7 euro di tassazione degli straordinari. Risparmi che sicuramente sarebbero apprezzati dalle famiglie italiane. Ma sul punto è d'obbligo attendere il varo definitivo.